

mera accordava in quell'anno a titolo di *scotto* centesimi cinque per la medesima causa, cioè pel caro dei viveri.

Ora la Commissione, ignorando quale sia la differenza reale nel prezzo dei viveri, non volle determinare quale dovesse essere questo aumento, ma credette meglio di lasciare una certa ampiezza al ministro autorizzandolo a regolarsi secondo le circostanze, coll'accordare ciò che è strettamente indispensabile, salvo a dover rendere conto del suo operato in occasione del bilancio definitivo.

PRESIDENTE. Dunque l'onorevole ministro insiste?

MINISTRO PER LA MARINERIA. Insisto.

PRESIDENTE. Allora qui c'è una questione complessa.

L'onorevole ministro della marina vorrebbe diminuire la spesa del *Corpo reale fanteria* e vorrebbe accrescere la somma stanziata al capitolo *Pane e viveri*.

Bisogna dunque innanzitutto mettere ai voti l'aumento del capitolo *Pane e viveri*, perchè, se questo aumento è accettato, ne viene per conseguenza la diminuzione del capitolo *Corpo reale fanteria marina*.

RICCI, relatore. Mi permetta. La questione verte su di ciò, che il ministro intende di aumentare la diaria del *Corpo reale fanteria di marina* per l'anno 1874 di lire 76,938 79; la Commissione invece è di parere contrario. Mi permetterei un'altra osservazione.

La razione giornaliera del pane delle truppe della marina è ragguagliata a 0 38; lo *scotto* o companatico, come si dice, è computato a 35 centesimi, ed in totale 0 73 per il vitto.

Ora la razione giornaliera viveri del marinaio a terra essendo di 0 94, avvi una differenza di 21 centesimi al giorno. Alla Commissione pare ecceda un pochino ciò che strettamente dovrebbe essere necessario, ed io pregherei il ministro a non insistere per le 76 mila lire, poichè lo sbilancio è troppo forte. Ad una diaria di 73 centesimi, che nei tempi normali era sufficiente, non pare conveniente di portare ora un aumento di 21 centesimi. Quindi accetti il ministro la proposta della Commissione che provvede alle necessità del presente, e poi venga, ove si prolunghi il bisogno, con un progetto speciale di legge innanzi alla Camera, che sono certo sarà dispostissima a convalidare ciò che la necessità richiede.

MINISTRO PER LA MARINERIA. Dopo le osservazioni dell'onorevole relatore, io non insisterò.

PRESIDENTE. Poichè l'onorevole ministro della marina non insiste, riservandosi appunto di riferire

alla Camera, in occasione del bilancio definitivo, se questa somma avrà bastato o no, non rimane che lo stanziamento proposto dalla Commissione per il capitolo decimo in lire 1,130,722.

(È approvato.)

Capitolo 11. *Pane e viveri*, proposto dalla Commissione in lire 4,457,026 21.

L'onorevole ministro accetta questa cifra?

MINISTRO PER LA MARINERIA. L'accetto.

PRESIDENTE. Metto ai voti questo capitolo.

(È approvato.)

(Si approvano quindi senza discussione i capitoli seguenti:)

Capitolo 12. Casermaggio, corpi di guardia ed illuminazione, lire 120,030.

Capitolo 13. Giornate di cura e materiale d'ospedale, lire 285,200.

Capitolo 14. Distinzioni onorifiche, lire 75,000.

Servizio del materiale. — Capitolo 15. Legnami diversi, lire 650,000.

Capitolo 16. Canape, cavi, stoppa ed altri materiali, lire 740,000.

Capitolo 17. Materie grasse, droghe e colori, lire 500,000.

Capitolo 18. Macchine, metalli, utensili, ecc., lire 2,268,000.

Capitolo 19. Artiglierie e munizioni, lire 632,000.

Capitolo 20. Carbon fossile ed altri combustibili, lire 1,900,000.

Capitolo 21. Mercedi agli operai, lire 3,900,000.

Capitolo 22. Conservazione dei fabbricati, lire 270,000.

Capitolo 23. Fitto di bacini, scali di alaggio e di locali, lire 12,000.

Capitolo 24. Riproduzione del naviglio, lire 7,000,000.

D'ASTE. Dalle discussioni state fatte nei giorni precedenti in questo recinto, fu intanto riconosciuta, dall'egregio signor ministro e da tutte le parti della Camera, la necessità e l'urgenza di aumentare il naviglio militare. Per conseguenza io proporrei che questo capitolo *riproduzione del naviglio*, da sei milioni fosse portato a nove.

Questo ragionevole aumento non sarebbe di grave carico alle finanze, perchè tutto od in gran parte verrebbe rimborsato dal ricavo delle navi menzionate nel progetto di legge già stato presentato alla Camera, che saranno riconosciute inutili a qualunque servizio della marina militare e delle quali sarà autorizzata dal Parlamento la vendita.

E tale aumento metterebbe il signor ministro più presto in grado di spingere le costruzioni in corso e di provvedere all'ordinazione d'altre nuove.